

Il termometro dei mercati finanziari (24 Febbraio 2023)

a cura di E. Barucci e D. Marazzina

25/02/2023 16:49:23



L'iniziativa di Finriskalert.it "Il termometro dei mercati finanziari" vuole presentare un indicatore settimanale sul grado di turbolenza/tensione dei mercati finanziari, con particolare attenzione all'Italia.

Il termometro dei mercati finanziari						
24-feb-23	Legenda					
Valutazione complessiva		Calma				
		Tensione				
			↑	miglioramento		
			↔	stabile		
			↓	peggioramento		
Mercati italiani	24-feb	17-feb	10-feb	03-feb	27-gen	
Rendimento borsa italiana	-2,76 ↓	1,77	1,18	1,95	2,56	
Volatilità implicita borsa italiana	18,79 ↓	17,78	18,35	16,34	16,48	
CDS principali banche 10Ysub	347,82 ↓	343,72	343,74	342,92	359,59	
Tasso di interesse ITA 2Y	3,66 ↓	3,42	3,27	3,03	3,18	
Spread ITA 10Y/2Y	0,77 ↑	0,89	0,94	0,99	1,05	
Mercati europei	24-feb	17-feb	10-feb	03-feb	27-gen	
Rendimento borsa europea	-2,25 ↓	1,83	-1,41	1,91	1,41	
Volatilità implicita borsa europea	17,00 ↓	15,92	16,62	14,66	14,88	
Rendimento borsa ITA/Europa	-0,51 ↓	-0,06	2,59	0,03	1,15	
Spread ITA/GER	1,90 ↔	1,85	1,85	1,83	1,99	
Spread EU/GER	0,89 ↔	0,85	0,85	0,84	0,89	
Politica monetaria, cambi e altro	24-feb	17-feb	10-feb	03-feb	27-gen	
Euro/Dollaro	1,05 ↓	1,066	1,068	1,086	1,084	
Spread US/GER 10Y	1,42 ↓	1,37	1,38	1,34	1,27	
Euribor 6M	3,198 ↓	3,192	3,103	3,029	2,922	
Prezzo Oro	1810 ↑	1837	1860	1870	1928	
Spread 10Y/2Y Euro Swap Curve	-0,49 ↑	-0,46	-0,42	-0,37	-0,36	

Significato degli indicatori

- Rendimento borsa italiana: rendimento settimanale dell'indice della borsa italiana FTSEMIB;
- Volatilità implicita borsa italiana: volatilità implicita calcolata considerando le opzioni at-the-money sul FTSEMIB a 3 mesi;
- Future borsa italiana: valore del future sul FTSEMIB;
- CDS principali banche 10Ysub: CDS medio delle obbligazioni subordinate a 10 anni delle principali banche italiane (Unicredit, Intesa San Paolo, MPS, Banco BPM);
- Tasso di interesse ITA 2Y: tasso di interesse costruito sulla curva dei BTP con scadenza a due anni;
- Spread ITA 10Y/2Y : differenza del tasso di interesse dei BTP a 10 anni e a 2 anni;
- Rendimento borsa europea: rendimento settimanale dell'indice delle borse europee Eurostoxx;
- Volatilità implicita borsa europea: volatilità implicita calcolata sulle opzioni at-the-money sull'indice Eurostoxx a scadenza 3 mesi;
- Rendimento borsa ITA/Europa: differenza tra il rendimento settimanale della borsa italiana e quello delle borse europee, calcolato sugli indici FTSEMIB e Eurostoxx;
- Spread ITA/GER: differenza tra i tassi di interesse italiani e tedeschi a 10 anni;

- Spread EU/GER: differenza media tra i tassi di interesse dei principali paesi europei (Francia, Belgio, Spagna, Italia, Olanda) e quelli tedeschi a 10 anni;
- Euro/dollaro: tasso di cambio euro/dollaro;
- Spread US/GER 10Y: spread tra i tassi di interesse degli Stati Uniti e quelli tedeschi con scadenza 10 anni;
- Prezzo Oro: quotazione dell'oro (in USD)
- Euribor 6M: tasso euribor a 6 mesi.
- Spread 10Y/2Y Euro Swap Curve: differenza del tasso della curva EURO ZONE IRS 3M a 10Y e 2Y;

I colori sono assegnati in un'ottica VaR: se il valore riportato è superiore (inferiore) al quantile al 15%, il colore utilizzato è l'arancione. Se il valore riportato è superiore (inferiore) al quantile al 5% il colore utilizzato è il rosso. La banda (verso l'alto o verso il basso) viene selezionata, a seconda dell'indicatore, nella direzione dell'instabilità del mercato. I quantili vengono ricostruiti prendendo la serie storica di un anno di osservazioni: ad esempio, un valore in una casella rossa significa che appartiene al 5% dei valori meno positivi riscontrati nell'ultimo anno. Per le prime tre voci della sezione "Politica Monetaria", le bande per definire il colore sono simmetriche (valori in positivo e in negativo). I dati riportati provengono dal database Thomson Reuters. Infine, la tendenza mostra la dinamica in atto e viene rappresentata dalle frecce: ↑, ↓, ↔ indicano rispettivamente miglioramento, peggioramento, stabilità rispetto alla rilevazione precedente.

Disclaimer: Le informazioni contenute in questa pagina sono esclusivamente a scopo informativo e per uso personale. Le informazioni possono essere modificate da finriskalert.it in qualsiasi momento e senza preavviso. Finriskalert.it non può fornire alcuna garanzia in merito all'affidabilità, completezza, esattezza ed attualità dei dati riportati e, pertanto, non assume alcuna responsabilità per qualsiasi danno legato all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute in questa pagina. I contenuti presenti in questa pagina non devono in alcun modo essere intesi come consigli finanziari, economici, giuridici, fiscali o di altra natura e nessuna decisione d'investimento o qualsiasi altra decisione.

La lunga strada per regolare il mondo delle criptovalute prima che si autodistrugga a cura di Emilio Barucci

25/02/2023 11:28:04



Il mondo delle criptovalute non conosce pace.

Nonostante Bitcoin sia rimbalzato nel nuovo anno, quasi +50% sul minimo raggiunto nel 2022, le magagne continuano a venire a galla coinvolgendo perlopiù l'anello debole rappresentato dagli Exchange (dove si scambiano euro con criptovalute): dopo FTX su scala globale è il turno della piattaforma italiana The Rock Trading a sospendere le operazioni per problemi di liquidità.

E' di questi giorni la notizia che la SEC (l'autorità americana di controllo sui mercati) ha accusato Terraform Labs PTE Ltd e il suo fondatore Do Kwon di aver orchestrato una frode multimiliardaria legata alla [stablecoin algoritmica Terra-Luna](#) che è andata in crash lo scorso maggio. Si trattava della quarta stablecoin, con una capitalizzazione di 18 miliardi di dollari che si sono volatilizzati nel giro di una settimana.

Non si tratta qui di stare a discutere se Bitcoin abbia valore o meno, è indubbio che la moneta digitale per eccellenza abbia mostrato una salute inaspettata. Chi si aspettava che il 2022 sarebbe stato l'inizio della fine è stato smentito per il momento. Il problema è rappresentato dall'industria che ci sta dietro che sfugge alla regolazione e, in molti casi, si fonda su un vero e proprio schema Ponzi come quello messo in piedi, in tempi recenti, nella finanza tradizionale da Bernie Madoff che ha coinvolto oltre 37000 risparmiatori causando perdite per oltre 60 miliardi.

In sintesi lo schema funziona così: attrarre investitori promettendo rendimenti elevati, onorare gli impegni contando di ricevere nuovi fondi, da altri investitori, o sul fatto che il valore dell'investimento cresca. Facendola breve, le promesse nei confronti degli investitori vengono mantenute con i fondi ottenuti da altri investitori o dalla crescita degli asset su cui sono investiti i loro denari. Tutto funziona se il numero di investitori continua a crescere e il mercato cresce, se uno di questi due ingredienti viene meno, il giochino si inceppa.

Gli Exchange sfruttano questo schema permettendo agli investitori di operare a leva, cioè a dire prendendo le criptovalute a prestito da altri investitori, il livello di leva in alcuni casi è superiore anche di 100 volte al capitale investito. Per alimentare questo processo, che porta ad un incremento del prezzo delle criptovalute, gli Exchange propongono ai loro clienti di non trasferire gli asset digitali presso i loro wallet sulla blockchain ma di lasciarli in deposito presso di loro, e in cambio promettono loro un elevato rendimento.

E' un po' quello che succede quando lasciamo i nostri soldi in deposito presso una banca. Di fatto gli Exchange sono una banca, ma c'è una differenza importante: non sono sottoposti alla vigilanza delle autorità. E' una differenza non da poco: se la banca fallisce siamo garantiti fino a 100.000 euro di ricevere i nostri denari indietro e la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia vigilano sulla solidità dell'intermediario, se l'Exchange fallisce non abbiamo alcuna garanzia di ricevere i nostri denari indietro e nessuno ci dice se l'Exchange sia solido o meno. Senza dimenticare che molti Exchange o società che stanno dietro alle criptovalute hanno sede in paesi lontani, Barbados nel caso FTX e Singapore nel caso Terra-Luna, rendendo molto difficile la possibilità di farsi valere.

Anche il crash della stablecoin Terra-Luna affonda le sue radici in questo meccanismo, il protocollo Anchor (che è l'oggetto delle attenzioni della SEC) prometteva il 20% di rendimento su base annua a chi permetteva che i propri tokens Terra fossero utilizzati per operazioni a leva. L'ammontare di asset destinati a questo scopo è cresciuto del 3000% nel giro di un anno ed è giunto ad essere il 75% della totalità dei tokens Terra in circolazione. Il gioco ha funzionato finché le criptovalute sono cresciute, nel momento in cui sono scese il giochino si è rotto da

sé o, forse, è stato oggetto di un attacco concertato speculativo.

Le autorità di regolazione si stanno muovendo con un ritardo che è sotto gli occhi di tutti. Non si contano negli ultimi anni gli appelli per una maggiore regolazione del mondo delle criptovalute. Passare dalle parole ai fatti è stato difficile e sta richiedendo tempi biblici. Anche nell'immediato non sembra che cambierà molto.

La regolazione promossa a livello europeo su Mercati in cripto assets entrerà in vigore nel 2023 ma ci vorrà del tempo per la sua implementazione. La regolazione introduce regole per gli operatori di piattaforme basate su tecnologie blockchain che permettono la negoziazione di asset digitali, introduce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione ad operare, un regime di sorveglianza per gli emittenti di stablecoin, regola l'emissione di asset digitali e la fornitura di servizi relativi a cripto assets. Negli Stati Uniti la regolazione è ancora più indietro anche a causa dell'intensa attività di lobby del mondo delle criptovalute. Il Financial Stability Board ha promosso una consultazione per la regolamentazione di questi mercati e intende definire una serie di raccomandazioni nel 2023 secondo il principio "same risk, same regulation". Il Comitato di Basilea ha promosso una serie di raccomandazioni per la supervisione degli intermediari circa le loro esposizioni in cripto assets. La richiesta è che le banche soddisfino dei requisiti prudenziali in linea con l'impostazione di Basilea riguardo ai loro investimenti in criptovalute, l'implementazione delle misure dovrebbe avvenire entro il 2025. Il Financial Stability Board ha infine definito una serie di raccomandazioni per la regolazione delle stablecoin globali, toccherà adesso ai diversi paesi legiferare in materia.

Nel vuoto della regolazione il mondo dei cripto assets si è fatto male da solo. C'è chi sostiene che questo faccia parte di un cinico disegno delle autorità di vigilanza che, nell'incapacità di agire in modo efficace, hanno ben pensato di farlo scoppiare da solo, come successe nel diciassettesimo secolo nel caso della bolla dei bulbi di tulipano.

Il problema è serio, gli strumenti di tutela sono inadeguati e lo saranno ancora nel futuro prossimo, per il momento possiamo fare appello soltanto agli investitori, che imparino ad orientarsi nel mondo delle criptovalute comprendendo bene i rischi. A questo proposito, il consiglio è di stare attenti quando si vedono proposte fuori mercato: il 20% in un contesto in cui i titoli di stato italiani rendono l'1% non può essere privo di rischio, anzi è sicuramente molto molto rischioso e chi partecipa se ne assume i rischi. Vale il vecchio adagio che in finanza non c'è un pasto gratis: non si può mangiare senza rischiare.

Borsa: dopo un anno di guerra, Europa in rialzo con Milano a +8%, listini USA in rosso

25/02/2023 18:25:01

Gas -57%, petrolio cede il 18%. Euro in flessione del 5,8%. Dopo un anno dall'invasione russa in Ucraina, le Borse europee sono in rialzo rispetto al giorno in cui i carri armati di Mosca sono entrati

nel territorio di Kiev, Wall Street mostra un bilancio in rosso, petrolio e gas sono tornati a scendere e la Borsa di Mosca appare "vincente". E' disomogeneo per i mercati internazionali il bilancio del primo anno di guerra...

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/prima-pagina/dettaglio/borsa-dopo-un-anno-di-guerra-europa-in-rialzo-con-mila-no-a-8-listini-usa-in-rosso-nRC_24022023_1906_563113635.html

Financial statements of the ECB for 2022

25/02/2023 18:24:43

The European Central Bank's (ECB's) audited financial statements for 2022 show that the ECB's profit was zero (2021: €192 million) and thus there will be no profit distribution to the euro area national central banks (NCBs). This result takes into account a release of €1,627 million from the provision for financial risks to cover losses incurred during the year. These losses...

<https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2023/html/ecb.pr230223~398b74f1dc.en.html>

EU carbon hits 100 euros taking cost of polluting to record high

25/02/2023 18:24:36

The price of permits on the European Union's carbon market hit 100 euros (\$106.57) per tonne for the first time on Tuesday, a milestone that reflects the increased costs that factories and power plants must pay when they pollute. The benchmark EU Allowance (EUA) contract rose to a high of 101.25 euros per tonne and was trading at 100.49 euros per tonne by 15.49 GMT. EUAs are the main currency...

<https://www.reuters.com/markets/carbon/europes-carbon-price-hits-record-high-100-euros-2023-02-21/>

G20 Roadmap for Enhancing Cross-border Payments: Priority actions for achieving the G20 targets

25/02/2023 18:22:54

Since G20 Leaders endorsed the Roadmap for Enhancing Cross-border Payments in 2020, much has been accomplished through

the necessary stocktakes and analyses. Quantitative targets were established to meet the roadmap's ambition for achieving cheaper, faster, more transparent, and more accessible cross-border payments. During these first two years of the Roadmap...

<https://www.fsb.org/2023/02/g20-roadmap-for-enhancing-cross-border-payments-priority-actions-for-achieving-the-g20-targets/>

Direttore: Emilio Barucci.

© 2021 FinRiskAlert - Tutti i diritti riservati.

Le opinioni riportate negli articoli e nei documenti del sito www.finriskalert.it sono espresse a titolo personale dagli autori e non coinvolgono in alcun modo l'ente di appartenenza. Gli articoli e documenti pubblicati nel sito e nella newsletter FinRiskAlert hanno l'esclusiva finalità di diffondere i risultati di studi e ricerche a carattere scientifico. Essi non rappresentano in alcun modo informazioni o consulenza per investimenti, attività riservata, ai sensi delle leggi vigenti, a soggetti autorizzati.